



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI
DI SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
TECNICHE DIAGNOSTICHE**

CLASSE SNT/3

Classe delle lauree in Professioni Sanitarie

ANNO ACCADEMICO 2019/2020

SOMMARIO

DATI GENERALI	3
Art. 1 Premesse e finalità	4
Art. 2 Organi del corso.....	4
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.	4
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	7
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche.....	8
Art. 6 Percorso Formativo	9
Art.7 Docenti del corso.....	9
Art. 8 Programmazione degli Accessi.....	9
Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso.....	10
Art.10 Iscrizione al corso di studi.....	11
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi.....	12
Art. 12 Tirocini	12
Art. 13 Attività a scelta	13
Art. 14 Propedeuticità	15
Art. 15 Obblighi di frequenza	15
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.....	16
Art. 17 Verifiche del profitto	16
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali.....	18
Art. 19 Periodo di studi all'estero.....	18
Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali.....	18
Art. 21 Frequenza corsi liberi.....	18
Art. 22 Orientamento	19
Art. 23 Prova finale.....	19
Art. 24 Valutazione delle attività didattiche.....	20

Regolamento Didattico del Corso di studi

Art. 25 Assicurazione della qualità	20
Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti.....	21
Art. 27 Diploma Supplement	21
Art. 28 Norme finali e transitorie	21

Regolamento Didattico del Corso di studi

DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studio	Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche
Acronimo	LMTD
Classe di appartenenza	SNT/3 - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie
Durata	La durata normale del Corso di Laurea è di 2 anni accademici e il numero di crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 120.
Struttura di riferimento	Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Sede didattica	Cagliari
Coordinatore	Prof. Matteo Ceccarelli
Sito web	http://corsi.unica.it/
Lingua di erogazione della didattica	italiano
Modalità di erogazione della didattica	tradizionale (in presenza)
Accesso	a programmazione locale

Ulteriori informazioni generali sul Corso di Studio sono riportate nel [sito web](#).

Art. 1 **Premesse e finalità**

“Il presente Regolamento del corso di **SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE** (LMTD) classe SNT/3 è deliberato dal Consiglio di Classe in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

Art. 2 **Organi del corso**

Il Corso di Studio (CdS) è strutturato in organi previsti dalle norme vigenti e da ulteriori organi funzionali all'organizzazione per processi delle attività del corso di studio, ciascuno con le sue funzioni e responsabilità.

Organi e Strutture istituzionali:

- Organi e Strutture istituzionali
- Consiglio di Corso di Classe (CCdC)
- Coordinatore del Corso di Classe
- Referente per la Qualità del CdS
- Commissione di Autovalutazione del CdS

Strutture specifiche del CCdC

- Comitato di Indirizzo;
- Commissione Didattica;

Per l'espletamento delle proprie funzioni il CCdC è in relazione con altri attori dell'Ateneo:

- Il Dipartimento di Riferimento: Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica
- Dipartimenti associati: Dipartimento di Fisica; Dipartimento di Scienze Biomediche; Dipartimento di Scienze Chirurgiche;
- La Facoltà di Medicina e Chirurgia;

Il dettaglio delle competenze degli organi su indicati è definito, dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo (https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s10_ss01.page) e dal Documento di Assicurazione della Qualità del Corso consultabile al seguente link: <http://corsi.unica.it/>

Il consiglio potrà individuare Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.”

Art. 3 **Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.**

Il CdS in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, con durata biennale, è attivato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari, ha lo scopo di formare culturalmente e professionalmente professionisti della sanità per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno dei 4 ambiti dell'area tecnico-diagnostica, ovvero tecniche audiometriche, tecniche sanitarie di laboratorio biomedico, tecniche sanitarie di radiologia biomedica, tecniche di neurofisiopatologia.

Obiettivi formativi specifici

- **Area professionale/assistenziale**

- Conoscere le scienze biomediche pertinenti alla specifica figura professionale e all'attività diagnostica, strumentale e non;
- Agire professionalmente nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
- **Area del Management**
 - sviluppare capacità di coordinare e dirigere strutture semplici e complesse utilizzando strumenti e misure per la pianificazione, gestione delle risorse umane, anche attraverso strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni;
 - curare il sistema di controllo di qualità seguendo in particolare l'applicazione e l'aggiornamento del manuale delle procedure;
 - individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
 - gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;
 - coniugare le diverse funzioni del personale tecnico per migliorare la valorizzazione del personale stesso;
 - approfondire elementi di diritto amministrativo e pubblico applicati all'ambito sanitario;
 - approfondire le strategie di direzione e gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni;
 - progettare e sviluppare l'automazione nei processi diagnostici tutelando la professionalità specifica del singolo operatore;
 - elaborare e sviluppare proposte per aumentare la sicurezza dei pazienti e degli operatori;
 - individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale;
 - comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e utenti.
- **Area della Formazione**
 - curare l'aggiornamento professionale del personale favorendo lo sviluppo, tra i vari professionisti, di dinamiche che promuovono la produttività nel rispetto dei doveri/diritti dei diversi ruoli;
 - curare la formazione continua e l'aggiornamento del personale afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
 - partecipare ai processi di gestione, conduzione e programmazione di Corsi di laurea triennale e magistrale, master di I e II livello;
 - progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute.
- **Area della Ricerca**
 - effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici;
 - effettuare la valutazione critica della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzata alla realizzazione di un articolo scientifico;
 - collaborare con progetti di ricerca di ambito sanitario;
 - verificare l'applicazione dei risultati della ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito sanitario;

- collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida;

Descrizione del percorso formativo

Il piano di studi è stato progettato dal CdS secondo gli obiettivi formativi definiti dall'ordinamento didattico ministeriale, i regolamenti di Ateneo, gli obiettivi di apprendimento definiti dal CdS e le risorse messe a disposizione dalla Facoltà. Per la definizione del piano di studi il CdS si avvale anche di una commissione didattica nominata dal CCdC. Il piano di studi approntato viene, infine, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Per i descrittori di Dublino è possibile consultare Sezione A – Quadro A4.b2, dopo aver selezionato al seguente link <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita> la SUA del corso di studio.

- **Area Professionale/Assistenziale**

Attraverso i due corsi integrati del primo anno di Scienze delle Tecniche Diagnostiche (teoriche e applicate), il corso trasversale di Sistemi Informativi del I anno e i tirocini degli specifici settori

- **Area del Management**

Attraverso il corso integrato del I anno di Scienze della Prevenzione nei Servizi Sanitari e il corso del II anno che comprende corsi di area giuridica ed economica e in supporto il corso trasversale di Sistemi Informativi del I anno

- **Area della Formazione**

Attraverso il corso del II anno che comprende insegnamenti di scienze psicopedagogiche e sociali

- **Area della Ricerca**

Attraverso il corso sulle Scienze Tecniche Diagnostiche (I anno) e Ricerca e Innovazione (II anno) e il Laboratorio del II anno dedicato alla ricerca scientifica, insieme al corso trasversale di Sistemi Informativi del I anno

La formazione dei laureati in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche prevede dei periodi di tirocinio le cui attività, coerenti con gli ambiti disciplinari individuati, si svolgono presso strutture sanitarie pubbliche e private in convenzione, nei diversi settori professionali coinvolti, e precisamente:

- **Area professionale/assistenziale**

Strutture presso le quali le relative competenze possono essere acquisite: settore gestione risorse umane / servizi diagnostici afferenti alla classe (radiologia, audiometria, neurofisiopatologia, laboratorio biomedico)

- **Area del Management**

Strutture presso le quali le relative competenze possono essere acquisite: settore gestione risorse umane / settore gestione aziendale / servizi diagnostici afferenti alla classe (radiologia, audiometria, neurofisiopatologia, laboratorio biomedico) / servizio di prevenzione e protezione.

- **Area della Formazione**

Strutture presso le quali le relative competenze possono essere acquisite: Servizio formazione aziendale / corsi di laurea afferenti alla classe / servizi diagnostici afferenti alla classe / servizio prevenzione e protezione.

- **Area della Ricerca**

Strutture presso le quali le relative competenze possono essere acquisite: corsi di laurea afferenti alla classe / Centro Elaborazione Dati aziendale / servizi diagnostici e strutture di ricerca attinenti agli ambiti professionali afferenti alla classe.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzione in un contesto di lavoro:

Anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, nel contesto lavorativo i laureati magistrali svolgono funzioni dirigenziali nei processi gestionali, assistenziali, formativi, di prevenzione e di ricerca, in risposta ai problemi di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica. Essi utilizzano un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono il saper:

- coordinare e dirigere organizzazioni semplici e complesse utilizzando strumenti e misure di economia sanitaria e di organizzazione aziendale per la pianificazione e il miglioramento delle attività finalizzate alla gestione/valorizzazione/acquisizione delle risorse umane, finanziarie, strutturali, tecnologiche, informative proprie delle strutture sanitarie;
- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni tecnico-sanitarie dell'area medica all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'ambito sanitario e di organizzazione dei servizi, per il miglioramento continuo delle attività tecnico-diagnostiche, anche collaborando con progetti di ricerca quantitativa e qualitativa e verificando l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca;
- individuare e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale al fine di gestire gruppi di lavoro e piani di sviluppo professionale, che includano continue valutazioni, definizioni e identificazione degli obiettivi e azioni attuative per il loro raggiungimento, anche attraverso la realizzazione, l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida;
- praticare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
- documentare la propria pratica in ambito tecnico-diagnostico ai fini dell'assicurazione della qualità e di successive analisi per il miglioramento;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- collaborare in processi di gestione, conduzione e programmazione di corsi di laurea triennale e magistrale.

Sbocchi occupazionali

Il corso prepara alla professione di:

1. Dirigenti ed equiparati nella sanità (1.1.2.6.3)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)

I laureati magistrali in Scienze delle PP.SS. Tecniche diagnostiche trovano il proprio ambito occupazionale presso strutture pubbliche e/o private deputate ad attività di diagnosi, cura e assistenza sanitaria, in cui ricoprono ruoli organizzativo/dirigenziali. Possono, altresì, trovare impiego in qualità di

docente universitario, previo conseguimento di eventuali ulteriori titoli accademici e previo superamento dei concorsi previsti dalla normativa vigente. Ulteriore ambito professionale possono essere strutture deputate alla ricerca scientifica pertinente alle professioni sanitarie afferenti alla classe, area tecnico-diagnostica. I laureati in Scienze delle PP.SS. Tecniche diagnostiche potranno iscriversi ai Master di II livello e al Dottorato di Ricerca.

Art. 5 **Tipologia delle attività didattiche**

Le attività didattiche si compongono di lezioni in presenza, supportate da sessioni di esercitazione e/o dimostrazioni in laboratorio, tirocini e laboratori. Altre attività comprendono la lingua inglese, l'informatica e attività varie a scelta studente, tra cui la partecipazione a seminari, congressi e/o corsi specificatamente studiati per il CdS.

Le lezioni sono organizzate in Corsi Integrati (C.I.), ciascuno dei quali può essere costituito da una o più discipline o da uno o più moduli.

La programmazione didattica indica il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti a ciascun C.I., l'articolazione di ciascun C.I. nelle diverse discipline o moduli e il numero di CFU ad essi attribuiti.

Per ciascuna disciplina o modulo, l'impegno orario complessivo è suddiviso fra le diverse forme di attività formative previste secondo quanto indicato dalla programmazione didattica.

A ciascun credito, 25 ore di lavoro per lo studente, corrispondono 6 ore di didattica frontale e comunque tra 6 e 12 ore di didattica frontale.

Le attività formative sono svolte dai docenti indicati in programmazione didattica secondo l'orario definito dal CdS. Il Coordinatore del Consiglio di Classe può definire, sentita la Commissione didattica, modalità omogenee per la valutazione dell'attività formativa.

Il CdC elegge, su proposta del Coordinatore del Consiglio di Classe, per ciascun C.I. attivato, un coordinatore di C.I.

Il coordinatore di C.I.:

- raccoglie i programmi delle varie discipline/moduli e propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame, e li invia alla segreteria del CdS.

- coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline; entro 15 giorni dalla conclusione del C.I. il coordinatore invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'AA.

- cura la verbalizzazione online degli esami.

I criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I. sono i seguenti:

- Conferma del coordinatore individuato l'anno precedente

In alternativa:

- Candidatura volontaria di altro docente del CI
- Docente interno alla Facoltà
- Fascia di appartenenza
- Anzianità di servizio
- N° di CFU

Regolamento Didattico del Corso di studi

Laboratori Professionali:

Attività formative volte a favorire, con metodi sostanzialmente interattivi, la comprensione dei contenuti teorici degli insegnamenti. A ciascun credito competono 25 ore di lavoro per lo studente, di cui 10 ore di laboratorio.

Sono stati definiti due laboratori, Informatica al primo anno (2 CFU) e Ricerca al secondo anno (3 CFU). Il primo servirà ad applicare quanto appreso nel corso trasversale di Sistemi Informativi. Il secondo servirà ad applicare quanto appreso nel corso di Ricerca e Innovazione, in particolare come si legge/scrive un articolo scientifico/progetto di ricerca.

Attività in preparazione alla "Prova Finale":

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi (120 CFU), inclusi i CFU da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale, come specificato nella Programmazione didattica.

Tali attività, sono costituite dalla stesura di un elaborato di tesi sotto la supervisione del relatore/i di tesi. I 6 CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte del relatore e della consegna della tesi in segreteria studenti.

Art. 6 Percorso Formativo

Per il numero e elenco degli insegnamenti, SSD, CFU, eventuale articolazione in moduli, si rinvia alla pagina WEB, del corso dove è pubblicato il **regolamento didattico/piano degli studi** del corso:

<http://corsi.unica.it/xxxxx>

Art.7 Docenti del corso

Per le informazioni relative ai docenti del corso si rinvia al seguente link:

<http://corsi.unica.it/xxx>

Art. 8 Programmazione degli Accessi.

Le modalità di ammissione, definite dal MIUR, sono a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevedono una prova di ammissione, per l'espletamento della quale sarà assegnato un tempo massimo di 120 minuti. Tale prova consiste nella soluzione di 80 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, di cui il candidato deve individuarne una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di:

- teoria/pratica pertinente alle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;
- cultura generale e ragionamento logico;
- regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse e legislazione sanitaria;
- cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese
- scienze umane e sociali

La graduatoria viene determinata dalla somma dei punteggi ottenuti sulla base delle risposte corrette, errate e non date:

- 1 punto per ogni risposta esatta;
- - 0,25 punti per ogni risposta sbagliata;

Regolamento Didattico del Corso di studi

- 0 punti per ogni risposta non data.

La prova verrà considerata superata dai candidati che abbiano riportato un punteggio di almeno 20/80. Solo i candidati che riportino il punteggio minimo suddetto potranno accedere all'immatricolazione, purché utilmente posizionati nella graduatoria di merito.

Qualora il numero di candidati che abbia riportato il punteggio di 20/80 dovesse risultare inferiore rispetto al numero di posti disponibili, coloro che abbiano riportato nella prova un punteggio inferiore a 20/80 dovranno sostenere con esito positivo una nuova verifica dell'adeguatezza della preparazione personale prima di accedere all'immatricolazione.

Sarà inoltre necessario il possesso di un livello minimo B1 della lingua Inglese. Il livello sarà accertato tramite placement test all'inizio dell'anno accademico; eventuali carenze nel livello dovranno essere colmate entro il primo anno di corso.

La valutazione dei titoli accademici e professionali, per la classe di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche avverrà sommando il punteggio del titolo presentato per l'accesso così individuato:

- diploma di laurea, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse: punti 7;
- diploma universitario, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse: punti 6;
- titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, di cui alla legge n. 42/1999: punti 5.

eventuali altri titoli valutabili:

- a) titoli accademici o formativi di durata non inferiore a sei mesi: punti 0,50 per ciascun titolo fino a un massimo di punti 5;
- b) attività professionali nella funzione apicale o di coordinamento di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, idoneamente documentate e certificate: punti 1 per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi fino a un massimo di punti 4;
- c) attività professionali nell'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, idoneamente documentate e certificate: punti 0,50 per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi fino a un massimo di punti 4.

I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge n. 170/2010, devono presentare idonea certificazione; a tali candidati può essere concesso un tempo aggiuntivo o ausili specifici.

Art. 9 **Requisiti e modalità dell'accesso**

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.M. 270/04 e dell'art. 6 del DM 8 gennaio 2009, è necessario:

A) essere in possesso dei seguenti requisiti curricolari:

- diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNT3, area tecnico-diagnostica;
- diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNT3, area tecnico-diagnostica;

- ulteriori titoli dichiarati equipollenti ai diplomi universitari abilitanti all'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNT3, area tecnico-diagnostica, come indicati nei DM 27 luglio 2000 pubblicati nelle GG. UU. 22 agosto 2000, n. 195 (Tecnico audiometrista – Tecnico di Neurofisiopatologia), 17 agosto 2000, n. 191 (Tecnico di laboratorio biomedico) e 16 agosto 2000, n. 190 (Tecnico di radiologia medica).

B) adeguata personale preparazione, che sarà verificata attraverso una prova di ammissione secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca elencati nell'allegato 1 al DM di definizione posti lauree magistrali (All1 Programmi per la prova di ammissione).

Le materie su cui verte la verifica sono:

- teoria/pratica pertinente alle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;
- cultura generale e ragionamento logico;
- regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse e legislazione sanitaria;
- cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese;
- scienze umane e sociali.

La formulazione della graduatoria di merito per l'ammissione al Corso di laurea magistrale avverrà secondo le disposizioni stabilite annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e pubblicate nell'Avviso per l'ammissione.

Saranno ammessi al Corso di laurea magistrale, coloro che, in possesso dei requisiti curricolari di cui alla lettera A e dell'adeguata preparazione di cui alla lettera B, si collocheranno utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato.

Sarà inoltre necessario il possesso di un livello minimo B1 della lingua Inglese. Il livello sarà accertato tramite placement test all'inizio dell'anno accademico; eventuali carenze nel livello dovranno essere colmate entro il primo anno di corso.

Non sono previste integrazioni curricolari.

L'area tecnico diagnostica comprende i corsi di laurea in:

- Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e radioterapia
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Art.10 Iscrizione al corso di studi

Modalità operative per l'iscrizione (online), link alla pagina WEB;

<http://segreteria.unica.it/medicinaechirurgia/2014/02/16/prova-di-selezione-per-laccesso-ai-corsi-di-laurea-magistrale-in-medicina-e-chirurgia-e-in-odontoiatria-e-protesi-dentaria/>

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente, per essere regolarmente iscritto agli anni successivi al Primo, deve essere in regola con le attestazioni di frequenza delle Attività didattiche e professionalizzanti previste, per l'anno di Corso precedente a quello per il quale richiede iscrizione, dalla relativa Offerta formativa come specificata nella Programmazione didattica. Deve inoltre aver maturato, entro la data del 30 settembre, un numero minimo di CFU pari al 50% dei CFU del 1° anno per passare dal Primo al Secondo Anno di Corso.

I trasferimenti da altra Università di studenti iscritti al medesimo Corso di Laurea sono consentiti solo agli studenti in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli anni successivi al Primo, ed è subordinato alla disponibilità di posti a contingente come stabilito dai regolamenti in vigore.

Per tutti gli altri casi si rimanda al Regolamento Carriere.

<http://segreteria.unica.it/medicinaechirurgia/trasferimenti-da-altri-atenei/>

Art. 12 **Tirocini**

Si rimanda alla normativa di riferimento di settore e interna

<http://corsi.unica.it/xxxx>

Attività pratiche finalizzate all'acquisizione delle specifiche competenze professionali del profilo a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 25 ore di frequenza.

Sono sedi di tirocinio: l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e le altre Strutture convenzionate.

Tre sono le figure implicate nella gestione del Tirocinio Professionalizzante:

- Il tutore Professionale
- Il referente di struttura
- Il Coordinatore generale di Tirocinio

Il **Tutore Professionale**, è la figura alla base della formazione professionale dello studente, e lo guida al raggiungimento delle competenze pratiche e relazionali nei vari settori previsti dagli obiettivi formativi del CdS. Tiene aggiornata la scheda di rilevamento delle presenze degli studenti ad esso affidati e, assieme al referente della struttura (vedi sotto), compila, al termine della sua attività, una scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente. Il Tutore Professionale viene nominato dal Consiglio di Classe (in caso d'urgenza dal Coordinatore della Classe) su proposta del Coordinatore di Tirocinio in accordo con il Direttore della Struttura nel quale il tirocinio si svolge, previa accettazione dell'interessato.

Il **Referente di Struttura** è il livello intermedio di gestione e controllo del tirocinio. Coordina lo svolgimento del tirocinio in dipendenza delle esigenze formative degli studenti e delle caratteristiche della struttura; assieme ai vari tutori compila la scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente e ne cura l'invio al Coordinatore Generale di Tirocinio.

Viene nominato dal Consiglio di Classe (in caso d'urgenza dal Coordinatore di Classe) su proposta del Coordinatore di Tirocinio in accordo con il Direttore della Struttura nel quale il tirocinio si svolge, previa accettazione dell'interessato.

Il **Coordinatore Generale di Tirocinio** è il livello più elevato di gestione e controllo del tirocinio del CdS. Il Coordinatore del Tirocinio è nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore di Classe tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel Consiglio di Classe successivo.

Il Coordinatore del Tirocinio dura in carica tre anni; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. E' responsabile dell'adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie. Programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti le schede in cui

viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti. E' componente, insieme a docenti titolari di insegnamenti attinenti alle singole attività di tirocinio, della commissione d'esame semestrale. E' di sua competenza la verbalizzazione on line delle votazioni riportate. Sulla base di questo giudizio e di un colloquio di verifica, verbalizza online, per ciascun studente, il giudizio finale (idoneo/non idoneo). Nel caso in cui il giudizio finale sull'attività professionalizzante svolta dallo studente non risultasse positivo, il Coordinatore medesimo dovrà programmare per lo studente un ulteriore ciclo di tirocinio, di durata non superiore al 30% del totale di ore precedentemente programmate, al termine del quale sottoporrà lo studente ad una nuova verifica.

Il CdS monitora lo svolgimento delle attività di tirocinio nelle varie strutture attraverso tre questionari che vengono compilati dai tutor, i referenti e gli studenti (per questi ultimi in forma anonima). E' compito del Coordinatore Generale di Tirocinio e della CAV analizzare i questionari e in caso apportare modifiche previa approvazione del Consiglio.

Il CdS monitora lo svolgimento delle attività di tirocinio nelle varie strutture attraverso tre questionari che vengono compilati dai tutor, i referenti e gli studenti (per questi ultimi in forma anonima). L'attività di tirocinio è distribuita nell'arco del biennio secondo quanto specificato nel **Regolamento Tirocinio Professionalizzante**.

Art. 13 **Attività a scelta**

Le attività sono scelte autonomamente dallo studente, purché coerenti col percorso formativo. Sono considerate dal Corso coerenti col percorso formativo le seguenti tipologie:

- insegnamenti attivi nell'Ateneo;
- ulteriori attività di tirocinio (su progetto da approvare da parte del Coordinatore Generale di Tirocinio);
- ulteriori livelli di conoscenza lingua inglese acquisibili col placement test o ulteriori corsi da concordare con la segreteria didattica (2 CFU per ogni livello superiore a quello richiesto dal corso di studi); certificazioni di altre lingue Europee;
- attività seminari/convegni/corsi di formazione organizzati dalle Associazioni di categoria specifiche del proprio indirizzo di laurea; organizzati dall'Università; accreditati ECM dello specifico settore professionale;
- CFU da convalida di precedenti carriere, esami, master o attività professionali etc.

Il Consiglio di Classe può svolgere un'azione di indirizzo presentando un'offerta di attività particolarmente rilevanti per la formazione, indicandone i CFU corrispondenti. Le attività a scelta, benché inserite formalmente in particolari anni e semestri, possono essere svolte e acquisite in qualunque momento del percorso formativo anche se in sovrannumero.

Per tutte le attività a scelta sono previste forme di valutazione delle competenze acquisite. Per tutte le attività non previste negli elenchi o nella tabella, pubblicata di seguito, si rimanda al Consiglio o alla commissione pratiche studenti.

Regolamento Didattico del Corso di studi

Tabella tipologie/CFU delle attività a scelta

Tipologia di attività	Durata evento	CFU
Insegnamento erogato nell'Ateneo coerente col percorso formativo		N° di CFU dell'insegnamento
Corsi/seminari/altre attività organizzate dal corso o dall'Ateneo con prova di verifica	8	1 CFU
Corsi/seminari/altre attività organizzate da enti esterni all'Università con prova di verifica da parte del docente della materia o del coordinatore delle attività professionalizzanti	8	1 CFU
Ulteriori attività di tirocinio (con progetto e valutazione del coordinatore delle attività professionalizzanti)	25	1 CFU
Lingua inglese o altre competenze linguistiche ulteriori rispetto a quelle previste dal corso	A livello	2 CFU
CFU da convalida di esami o carriere pregresse		Definito dalla commissione pratiche studenti
Servizio Civile Nazionale		Fino a un massimo di 9 CFU e definito dalla commissione Pratiche Studenti

Per richiedere la convalida delle attività a scelta è necessario seguire le seguenti istruzioni:

- Se le attività scelta, di cui si chiede la convalida, sono svolte prima dell'immatricolazione:

Tipo attività	CFU
Convalida di precedenti carriere, esami, master o attività professionali etc.	Presentare la domanda alla Segreteria studenti e attendere la delibera di convalida da parte del Consiglio di corso.

- Se le attività scelta di cui si chiede la convalida sono svolte dopo l'immatricolazione e, quindi, durante la frequenza del corso di studio:

Tipo attività	Modalità acquisizione
Insegnamenti attivi nell'Ateneo	Scegliere l'insegnamento da sostenere, avendo cura

	<p>di chiedere al Coordinatore del Corso se è coerente col percorso formativo, e chiedere l'inserimento nel libretto al manager didattico al seguente indirizzo valeriapintus@amm.unica.it ; contattare il docente e iscriversi all'appello. I CFU si acquisiscono con la normale verbalizzazione dell'esame</p>
<p>Per tutte le altre attività previste dal corso</p>	<p>Inviare gli attestati di partecipazione via e-mail o in formato cartaceo, con precisazione del titolo dell'attività, della durata e del superamento della verifica del profitto o attestazione di verifica delle competenze.</p> <p>Le attività riconosciute verranno inviate, periodicamente e a blocchi di CFU interi, per il caricamento nel libretto dello studente.</p> <p>Nell'oggetto della e-mail è necessario inserire nome, cognome, matricola e la dicitura: ATTIVITA' A SCELTA</p> <p>Dott.ssa Valeria Pintus e-mail: valeriapintus@amm.unica.it</p> <p>Presidenza Facoltà di Medicina: e-mail: segreteria@unica.it</p>

Art. 14 Propedeuticità

Il CI Scienze della Prevenzione nei Servizi Sanitari (I anno I semestre) è propedeutico per lo svolgimento dei Tirocini relativi agli ambiti professionali.

Il CI Scienze delle Tecniche Diagnostiche (I anno II semestre) è propedeutico per lo svolgimento del CI Scienze delle Tecniche Diagnostiche applicate (I anno II semestre).

Art. 15 Obblighi di frequenza

Lo studente iscritto al CdS ha l'obbligo di frequenza di tutte le attività formative previste in Programmazione Didattica. L'attestazione delle frequenze è compito istituzionale del docente responsabile dell'insegnamento/ corso/corso integrato. La percentuale minima di presenze documentate da parte dello studente per ciascun C.I. non può essere inferiore al 67% del totale delle ore previste, mentre per le attività professionalizzanti occorre la frequenza del 100% delle ore previste.

Per poter sostenere l'esame finale relativo ad ogni singolo C.I. lo studente deve aver assolto all'obbligo di frequenza. Il Coordinatore della Classe può definire modalità omogenee per la verifica della presenza degli studenti. Come previsto nell'art.27 del Regolamento Carriere Studenti di Ateneo, il coordinatore

del C.I, entro 15 giorni dalla conclusione del C.I., invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza,

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.

Per quanto previsto nel piano per le conoscenze linguistiche si rinvia al Regolamento didattico dell'inglese, pubblicato sul sito web: <http://corsi.unica.it/xxxx>

Art. 17 Verifiche del profitto

(Appelli, commissione, modalità di verifica e valutazione, eventuali prove intermedie, valutazione corsi integrati votazione/giudizio, calendari si veda in part. Art 22 del RAD)

L'esame di C.I. si svolge in una data unica per le diverse discipline/modulo costituenti il C.I. medesimo.

L'esame di C.I. può comportare una o più prove scritte, orali, pratiche, simulate o miste. La valutazione e la votazione sono globali e non sono ammessi debiti per singole discipline.

Le modalità di verifica del profitto sono definite congiuntamente dai docenti afferenti al C.I. e comunicate alla Presidenza del Corso di Studio prima dell'inizio delle lezioni, come specificato nelle schede programma.

Gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono, inoltre, essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso entro l'inizio dell'A.A. Lo studente viene ammesso a sostenere l'esame di C.I. soltanto se in possesso dell'attestazione di frequenza.

Nella formulazione del voto finale, la Commissione potrà basarsi sul risultato di valutazioni in itinere, effettuate su singole discipline o moduli del C.I. a breve distanza temporale dal termine delle relative attività e comunque precedentemente alla prima data per l'esame del C.I.

Le prove in itinere potranno essere valutate se:

- a) la loro valenza sul risultato dell'esame finale sia stata dichiarata al momento della loro effettuazione;
- b) il giudizio sia stato positivo ed accettato dallo studente;
- c) lo studente sostenga l'esame di C.I. entro 12 mesi dalla data in cui tali valutazioni in itinere sono state effettuate, comunque entro e non oltre l'ultima data di appello utile della sessione d'esame dell'anno accademico in corso (marzo). Gli esiti delle prove in itinere potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice. Indipendentemente dalla partecipazione e dall'esito delle prove in itinere lo studente ha comunque diritto a sostenere l'esame del corso integrato.

Il Coordinatore della Classe nomina le commissioni d'esame e stabilisce, sentiti i Coordinatori dei C.I., le date degli appelli obbligatori, in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il diario degli esami relativo all'intero Anno Accademico viene pubblicato entro dicembre.

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi tenuti da un solo docente, la commissione viene integrata da un docente dello stesso settore scientifico (SSD) o di settore affine. Sia nell'esame di C.I. che nelle valutazioni in itinere, nel caso di prova scritta è garantito l'accesso dello studente agli elaborati corretti.

Per ogni A.A. devono essere garantiti almeno sei appelli nei periodi in cui le attività formative (eccettuato eventualmente il tirocinio) sono interrotte, ovvero: Febbraio, vacanze pasquali, Giugno, Luglio, Settembre, vacanze natalizie; non possono essere fissate date d'appello nel mese di agosto.

Per gli studenti fuoricorso e per gli studenti del 2° anno di corso (per questi ultimi soltanto a partire dalla data in cui sono terminate le lezioni), possono essere concordate con il Coordinatore del C.I. interessato ulteriori date d'esame.

Regolamento Didattico del Corso di studi

Gli intervalli temporali durante i quali si svolgono le attività formative relative ai suddetti Corsi sono i seguenti:

da Gennaio a Marzo per i Corsi del 1° Sem del 1° Anno;

da Aprile/Giugno per i Corsi del 2° Sem del 1° Anno; luglio-settembre tirocini;

da Ottobre a Dicembre per i Corsi del 1° Sem del 2° Anno; Gennaio/Febbraio tirocini;

Marzo/Aprile per i Corsi del 2° Sem del 2° Anno; Maggio/Luglio tirocini.

Deroghe ai suddetti intervalli temporali per lo svolgimento delle lezioni possono autorizzate dal Coordinatore di Classe soltanto in casi di sopravvenute necessità documentate (es. indisponibilità del docente).

Per ogni A.A. è istituita un'unica sessione d'esame durante la quale devono essere garantiti almeno sei appelli nei periodi in cui le attività formative (eccettuato eventualmente il tirocinio) sono interrotte, ovvero:

1° anno: Marzo, vacanze pasquali, Luglio, Settembre, Ottobre Dicembre; non possono essere fissate date d'appello nel mese di agosto.

2° anno: Gennaio, Febbraio, Giugno, Luglio, Settembre, Dicembre

La valutazione degli studenti in relazione alle attività di tirocinio viene formulata, attraverso un apposito modulo, dai tutor di tirocinio e dai referenti della struttura accogliente, esprimendo un voto in trentesimi calcolato come media dei voti riportati su cinque parametri di valutazione. In caso di evidenza di carenze formative, il coordinatore generale delle AAPP disporrà un ulteriore periodo di formazione. I parametri di valutazione sono i seguenti:

1. Consapevolezza del ruolo, conoscenza e rispetto delle regole organizzative;
2. Osservanza delle norme di sicurezza correlate ai rischi specifici e non della struttura accogliente;
3. Capacità e competenze acquisite in relazione agli obiettivi;
4. Capacità innovative/spirito di iniziativa;
5. Propensione e disponibilità al lavoro di gruppo.

Al termine di ciascun semestre ciascuno studente dovrà sostenere l'esame di tirocinio che consisterà nell'esposizione di una relazione, presentata con l'ausilio di slides, ad una commissione composta dal coordinatore generale dei tirocini e da uno o più docenti degli insegnamenti attinenti ai tirocini svolti durante il semestre a cui l'esame si riferisce. Il voto finale verrà espresso in trentesimi, tenendo conto anche del voto attribuito dai tutor dei tirocini (media ponderata).

La Denominazione, l'elenco degli Insegnamenti e delle altre attività formative e i relativi CFU previsti sono indicati nel Piano degli Studi e sono consultabili al seguente link:

<http://corsi.unica.it/xxxxxxx/didattica/regolamento-didattico/>

Gli Obiettivi formativi specifici sono consultabili nelle Schede Programmi.

Art. 18 **Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali**

Non sono previsti piani di studio individuali.

Art. 19 **Periodo di studi all'estero**

Per informazioni relative ai periodi di studi all'estero è possibile consultare la pagina del sito del corso al seguente link: <http://corsi.unica.it/xxxxx>

Le disposizioni previste per i periodi di studio all'estero sono coerenti con l'Art. 22, comma 3, Reg. carriere amministrative studenti, e con le Linee Guida disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.unica.it/unica/protected/111345/0/def/ref/GNC110561/>

Art. 20 **Riconoscimento CFU per abilità professionali**

I crediti derivanti da trasferimenti, passaggi, precedenti carriere universitarie, conoscenze e abilità professionali e altre attività valutabili, sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Classe, previa presentazione della domanda alla Segreteria Studenti e previo esame del curriculum e dei programmi dei corsi, acquisito il parere di un'apposita Commissione che valuta anche l'eventuale obsolescenza dei contenuti dei CFU acquisiti.

Nel caso in cui il riconoscimento dei crediti derivi da trasferimento dello studente da corsi di laurea della stessa classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere comunque motivato.

Possono essere riconosciuti come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; il numero dei crediti formativi universitari riconoscibili non può comunque essere superiore a 12 CFU come da DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011.

Art. 21 **Frequenza corsi liberi**

I corsi di questo CdS non sono aperti alla frequenza, come corsi liberi, per studenti iscritti ad altri CdS dell'Ateneo in quanto incompatibile con il numero programmato. Eventuali richieste esterne saranno valutate dal Coordinatore e portate in discussione al CCdC.

Art. 22 **Orientamento**

Servizio Orientamento in ingresso e in itinere

Il corso di laurea garantisce ai neodiplomati e a tutti coloro che sono alle prese con la scelta del corso un servizio di **orientamento in ingresso** che facilita e supporta il percorso di decisione più vicino agli interessi, alle risorse personali e alle aspettative della persona al fine di maturare una scelta consapevole.

Inoltre, attraverso il Coordinatore della Classe, il Tutor di orientamento, il Coordinatore didattico e la Segreteria didattica garantisce un orientamento di tipo informativo e partecipa attivamente alle iniziative organizzate a livello di Ateneo, Facoltà o su richiesta specifica da parte di istituti superiori o singoli.

Il corso di laurea garantisce inoltre un servizio di **orientamento in itinere** rivolto agli studenti iscritti fornendo un supporto durante tutto il percorso degli studi.

- [Servizio orientamento in ingresso](#)
- [Servizio orientamento in itinere](#)

A livello centrale il servizio di Orientamento in ingresso è gestito dalla Direzione della Didattica e dell'Orientamento e mira a fornire tutte le informazioni necessarie per orientarsi al meglio alle scelte universitarie. In particolare:

Regolamento Didattico del Corso di studi

1. promuove il raccordo con le scuole superiori al fine di favorire la conoscenza dei requisiti culturali per l'accesso ai CdS e fornire elementi utili per il riallineamento delle competenze degli allievi dell'ultimo anno che intendono intraprendere la carriera universitaria;
 2. promuove l'auto orientamento alla scelta del corso di studi universitario attraverso attività di informazione e comunicazione;
 3. orienta gli studenti, al fine di favorire scelte consapevoli, attraverso la promozione dell'autovalutazione.
- [Servizio di Orientamento di Ateneo](#) (Giornate Orientamento, scelta del corso di studio, guide dello studente, tasse e altre informazioni)
 - [S.I.A. \(Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento\)-Ufficio Disabilità](#) (Servizio di consulenza, intermediazione, integrazione per gli studenti con disabilità e D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento)).

Art. 23 Prova finale

Per essere ammessi all'esame finale del Corso di Studi lo studente deve aver conseguito tutti i crediti delle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. La prova finale consiste nella redazione e discussione, di una tesi elaborata sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di tematiche manageriali, formative, professionali e di ricerca. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale.

La prova finale o esame di laurea verte sulla discussione, davanti ad una Commissione d'esame nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Potrà essere prevista la figura di un docente correlatore anche se esterni al Corso di Laurea. Il candidato utilizzerà per la discussione tecnologie multimediali. Il punteggio di merito della prova finale, verrà attribuito sulla base dei seguenti criteri:

- livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico;
- contributo critico del laureando;
- accuratezza della metodologia adottata;
- significatività della tematica sviluppata.
-

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi.
- b) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari (compilativa fino ad un massimo di 2 punti, sperimentale fino ad un massimo di 4 punti);
- c) la durata del corso di studi; (4 punti in corso, altrimenti 1 punto)
- d) il numero di lodi; (0,5 per ogni lode, max 3 punti)
- e) il coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (1 punto)

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a - e" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale pari o superiore a 112.

La Commissione per la Prova Finale, nominata dal Rettore, è composta da un minimo di sette ad un massimo di undici membri, da scegliere tra Professori e Ricercatori o incaricati di corsi di insegnamento (uno dei quali è il Coordinatore della Classe, o un suo sostituto, che funge da Presidente della Commissione) e il Coordinatore Generale di Tirocinio o un suo sostituto. La maggioranza dei componenti della Commissione deve essere comunque composta da docenti di ruolo.

È consentita la redazione dell'elaborato di tesi in lingua inglese; la discussione deve comunque avvenire in italiano.

Art. 24 Valutazione delle attività didattiche

Le schede annuali di valutazione della didattica compilate dagli studenti vengono pubblicate sul sito del CdS, in pdf e relativamente al corso di studio nel complesso; vengono analizzate dal Coordinatore in commissione di autovalutazione e portate all'attenzione del Consiglio del CdS e discusse nello stesso Consiglio. Delle tre schede fornite, il Consiglio del CdS ha deciso di ritenere più rispondente ad una valutazione affidabile (e quindi di analizzare) la scheda relativa alle opinioni degli studenti che dichiarano una frequenza maggiore del 50%.

Art. 25 Assicurazione della qualità

Il Corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche intende perseguire una politica di programmazione e gestione delle attività coerente con gli usuali criteri per l'assicurazione della qualità dei processi formativi universitari, in conformità a quanto previsto dalle norme nazionali e le buone pratiche sia nazionali che internazionali, e volta a perseguire il miglioramento continuo.

Per ulteriori informazioni consultare il Documento di assicurazione della qualità, pubblicato al seguente link: <http://corsi.unica.it/xxxxx>

Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web del CdS (<http://corsi.unica.it/xxxxx>) è lo strumento principale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdS;
- i calendari delle lezioni e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

In aggiunta sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti (consultabili anche nelle pagine personali dei docenti);
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Classe o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti (<https://webstudenti.unica.it>), gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai corsi di studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto.

Art. 27 Diploma Supplement

“Ai sensi della normativa in vigore, l’Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo”.

Art. 28 Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento si rinvia alle disposizioni contenute nello Statuto, nei Regolamenti di Ateneo e nel documento di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.